



SEGUICI SU:



RICERCA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Diagnostica e ricerca sul coronavirus, potenziato laboratorio di Microbiologia e Virologia di Città della Salute di Torino



ARTICOLO PRECEDENTE

Riabilitazione pazienti Covid-19, IRCCS San Raffaele di Milano modello internazionale



## Gioco d'azzardo al tempo del Covid-19, uno su tre ha aumentato le giocate online. Indagine CNR

DI [INSALUTENEWS.IT](#) · 23 GIUGNO 2020


L'EDITORIALE



Difendiamoci dal male che avanza  
di Nicoletta Cocco

SESSUOLOGIA



Pisa, 23 giugno 2020 – Le stime epidemiologiche sul gioco d'azzardo in Italia indicano che gioca per soldi metà della popolazione adulta, mentre le quote di gioco problematico hanno visto un aumento negli ultimi anni nella popolazione

15-74 anni e in particolare tra i giovani adulti.

Ma cosa è cambiato durante il lockdown, con la chiusura dei luoghi fisici di gioco e la sospensione di estrazioni e scommesse? L'Agenzia dei Monopoli evidenzia una forte contrazione della raccolta derivante dal comparto, come in tutti i periodi di crisi economica quali il 2008, d'altronde è lecito ipotizzare che la perdita di lavoro e di riferimenti spinga parte della cittadinanza a cercare fortuna proprio nell'azzardo.

L'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio nazionale delle ricerche \(Cnr-Irc\)](#), sollecitato dall'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), da alcune Regioni e da altri soggetti istituzionali coinvolti nel monitoraggio e nella prevenzione dei rischi correlati al gioco d'azzardo ha sviluppato, sotto la



Quando l'ex incombe  
di Marco Rossi



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.

Verifica qui.

#### COMUNICATI STAMPA



Diagnostica e ricerca sul coronavirus, potenziato laboratorio di Microbiologia e Virologia di Città della Salute di Torino

23 GIU, 2020



Dimessa 93enne guarita dal coronavirus. È stata l'ultima paziente Covid all'AO Moscati di Avellino

22 GIU, 2020



Incidente Alex Zanardi, dall'Aou Senese aggiornamento clinico sulle condizioni del paziente

22 GIU, 2020

guida di Sabrina Molinaro, uno strumento ad hoc per la rilevazione del fenomeno in questo particolare periodo: il questionario online GAPS [#iorestoacasa](#).

“Abbiamo sviluppato uno strumento agile per investigare gli aspetti relativi al gioco su tutto il territorio nazionale – spiega Molinaro – A preoccupare sono soprattutto le possibili implicazioni derivanti dalla chiusura di agenzie di scommesse, sale gioco e bingo e dallo spegnimento delle slot machine: la chiusura del comparto fisico dei giochi, ormai terminata, ha reso necessario monitorare le variazioni dei comportamenti, per valutare se le limitazioni abbiano favorito la migrazione verso l'azzardo online o favorito trasgressioni alle regole di isolamento”.

Dalle prime risposte al questionario online, che ha raggiunto 3.971 persone in 6 settimane tra aprile e maggio 2020, emerge che il 3,6% dei rispondenti riferisce di aver giocato on-site durante l'emergenza coronavirus, principalmente presso i tabaccai, e il 3,7% riporta di aver giocato d'azzardo online. Tra chi negli ultimi 12 mesi ha giocato presso luoghi fisici, oltre un quarto dei rispondenti, durante l'isolamento il 12% ha giocato on-site e il 10,3% lo ha fatto online.

I risultati del test indicano che lo studio ha raggiunto una popolazione particolarmente sensibile al tema: il 13,3% dei giocatori nell'ultimo anno e il 27,6% di chi ha giocato in periodo Covid-19, mostrano un profilo severo di problematicità, mentre sulla popolazione generale gli studi [Cnr-lfc](#) indicano una quota di problematici intorno al 3%.

Ma come si sono modificati i comportamenti di gioco durante il lockdown? Come atteso, lo studio rileva una generale diminuzione del gioco fisico per il 35,4% e una interruzione totale per il 22,8%. Il 26,6% riferisce di non aver cambiato abitudini e il 13,9% ha addirittura aumentato le occasioni di gioco fisico.

Tra i giocatori che hanno giocato on-site nel periodo, la grande maggioranza riferisce di aver giocato al gratta e vinci (72,5%), seguono Superenalotto e Lotto. La maggioranza è uscita di casa da una a tre volte al mese per giocare, circa il 40% lo ha fatto una o più volte a settimana e l'8,5% quotidianamente, anche più volte.

Se la maggior parte dei giocatori on-site ha speso non oltre i 10 euro durante l'intero periodo, il 26% ha speso tra gli 11 e i 200 euro, il 2,6% tra i 200 e i 500 euro e il 3,9% si è spinto oltre i di spesa. Indipendentemente dai soldi spesi, il 55,3% dei giocatori on-site ammette la perdita.

Per quanto riguarda il gioco online, il 33,8% riporta di aver aumentato le occasioni di gioco, il 28,8% di non aver modificato le proprie abitudini e l'11,3% di aver iniziato in questa modalità proprio durante l'isolamento. Questi giocatori hanno preferito poker texano, slot machine virtuali e



Covid-19, urgente potenziare il territorio. FISMU: "Si assumano i 10.000 camici grigi per combattere l'epidemia"

22 GIU, 2020



Infermiere di famiglia, nuovo DL. Il Presidente Nursing Up De Palma convocato al Senato

22 GIU, 2020



Covid-19, il Ministro Speranza firma accordo per vaccino di Oxford. Prima tranche di dosi entro fine anno

19 GIU, 2020



Carenza farmaci durante pandemia, EMA: "Ora pronti a possibile seconda ondata di contagi"

19 GIU, 2020



Ultimo paziente con coronavirus risponde con successo alle cure con il plasma. Chiusa l'area Covid all'Aou Senese

scommesse sportive online.

Nei giocatori online la frequenza di gioco è maggiore: il 30,5% ha giocato una o più volte al giorno, altrettanti più volte a settimana, il 39% da una a quattro volte nel mese. La spesa online nel periodo in questione si rivela più consistente, con il 14,6% che riferisce di aver speso oltre 500 euro e l'11% tra i 200 e i 500 euro. Il 56,8% ammette di essere in perdita.

Tra chi ha riportato di aver giocato on-site durante la fase 1 dell'emergenza, il 62,6% è di genere maschile, la classe di età più rappresentata è quella dei 45-54enni e il 32,9% ha visto cambiare la propria posizione lavorativa; tra i rispondenti che hanno riferito il gioco online il 78,6% è maschio, la classe di età più rappresentata sono i 25-34enni e la percentuale di chi ha visto cambiare la propria posizione lavorativa sale al 52%.

"Sebbene queste siano le prime analisi, sembra evidente che gli habitué del gioco in luoghi fisici sono passati solo in minima parte al gioco online che le due popolazioni di giocatori on-site e online restino ben distinte", conclude Sabrina Molinaro.

La rilevazione proseguirà nella terza settimana di giugno, così da dare maggiore consistenza alle evidenze preliminari. Il questionario sarà accessibile al link <https://epid-prod.ifc.cnr.it/gaps/index.php/667576>

Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

▣ [Salva come PDF](#)

*Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.*

 **POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...**



Malattie immunitarie, arriva il farmaco salvavita per i bambini con HLH

5 DIC, 2018

Glioblastoma: un nuovo studio su come evolve e come curare meglio le recidive

11 SET, 2016

Batteri resistenti agli antibiotici, prestigioso grant di ricerca allo scienziato Rino Rappuoli

7 APR, 2018